

COMUNE DI FIORANO MODENESE

Provincia di Modena

Rep. Priv. n. 1127 del 5/08/2013

**ACCORDO PER LA TUTELA, LA PROMOZIONE E LA
VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA D'AREA DEI VULCANI DI FANGO
EMILIANI TRA I COMUNI DI FIORANO MODENESE, MARANELLO,
SASSUOLO E VIANO.**

L'anno 2013, il giorno 5 del mese di agosto presso la sede del Comune di Fiorano Modenese, P.zza Ciro Menotti n. 1

Premesso

- che il territorio della collina modenese e reggiana è interessato dal fenomeno geologico dei vulcani di fango e che tale elemento costituisce una rilevante connotazione del territorio sia perché legato all'orogenesi tutt'ora in atto dell'Appennino settentrionale sia perché si manifesta con forme geologiche peculiari ed uniche note e temute sin dall'antichità;
- che il territorio interessato dai vulcani di fango costituisce un'area di rilievo e di straordinario interesse per la promozione di un piano condiviso di tutela, promozione e valorizzazione dei geositi, e delle emergenze naturalistiche, paesaggistiche e culturali associate agli apparati lutivomi ed alle polle con cui si manifestano i vulcani di fango;

Dato Atto

- che i vulcani di fango emiliani, comunemente chiamati Salse o Barboi, rappresentano un particolare fenomeno geologico originato dalle emissioni di fango freddo prodotte dalla risalita in superficie di acqua

salata (la cui origine è da collegarsi alla presenza del mare che occupava l'attuale Pianura Padana) e fangosa frammista ad idrocarburi principalmente gassosi (metano) ed, in piccola parte, liquidi (petrolio) lungo faglie e fratture del terreno;

- che il campo delle Salse di Nirano, nel territorio di Fiorano M.se, rappresenta la zona a tutela integrale dell'area protetta delle Salse di Nirano, prima Riserva Naturale individuata in Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 178 del 29 marzo 1982, riconosciuta nel 2004 dalla Commissione Europea come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) per la presenza di habitat e specie animali prioritarie e da proteggere in quanto uniche e faultrici di una biodiversità specifica;

- che le Salse di Nirano tutelano il più importante fenomeno dei vulcani di fango in Emilia Romagna e tra i meglio conservati in Europa;

- che sin dall'antichità il fenomeno delle Salse è stato letto quale manifestazione oracolistica e magica come testimoniato da diversi ritrovamenti archeologici in prossimità delle Salse di Nirano, così da attirare l'attenzione di studiosi e ricercatori sia del passato sia contemporanei che si sono interessati ai vulcani di fango come documentato dagli scritti di Plinio il vecchio, dell'abate Stoppani e dello studioso Spallanzani sino a giungere ai più recenti studi dell'Università di Modena e Reggio Emilia e di altri importanti atenei (Pisa, Bologna, Bonn..);

- che annualmente le Salse di Nirano sono visitate da circa 50.000 persone e rappresentano pertanto un esempio di valorizzazione

ambientale e turistica anche per le altre aree limitrofe interessate dal fenomeno;

- che fenomeni simili sono rinvenibili nei territori di Maranello, Sassuolo e Viano;

- che le Salse di Puianello, in Comune di Maranello, sono state riconosciute, con DM del 01/08/1985, zona di notevole interesse pubblico per l'elevato contenuto naturalistico ed ambientale;

- che la Regione Emilia Romagna con Deliberazione di Giunta N° 3810 del 25/06/1985 ha individuato, in territorio di Sassuolo, un'area di notevole interesse pubblico contraddistinta da sorgenti a caratteristiche minerali e sulfuree analoghe a quelle di Nirano;

- che l'area termale di Salvarola costituisce uno storico esempio di utilizzazione a fini curativi delle acque e delle emissioni di fango che caratterizzano le polle e gli apparati lutivomi dei vulcani di fango, con particolare riferimento alla antica "salsa di Montegibbio";

- che l'area della Salsa di Regnano possiede particolare rilevanza storica e paesaggistica essendo stata oggetto di studi circostanziati dello scienziato Spallanzani e costituisce parte integrante del sistema dei paesaggi protetti regionali istituito ai sensi della L.R. 6/2005;

- che l'area della Salsa di Montegibbio e' oggetto di innovativi studi archeologici che ne attestano la grande rilevanza nel panorama delle scienze archeologiche italiane;

- che è volontà delle Amministrazioni di Fiorano M.se, Maranello, Sassuolo e Viano collaborare per tutelare, promuovere e valorizzare adeguatamente l'area dei vulcani di fango emiliani e pertanto con

deliberazioni dei rispettivi organi di giunta (Fiorano M.se D.G.C. N°65/2013, Maranello D.G.C. N°63/2013; Sassuolo D.G.C. N°130/2013, Viano D.G.C. N°14/2013) è stato approvato il presente schema di accordo e sono stati individuati i soggetti delegati alla firma;

Considerato

- che nonostante il grande impatto antropico prodotto dal distretto ceramico e dall'intensa industrializzazione dei Comuni di Maranello, Sassuolo, Fiorano e Viano, la collina ha mantenuto un'elevata qualità paesaggistica-naturalistica ed ha sviluppato una vocazione turistica legata non solo a realtà produttive d'eccellenza (ceramica, motori...) ma anche al fenomeno geologico delle Salse;

- altresì che le iniziative che si vogliono sviluppare con il presente atto sono utili alla promozione della tipicità dei prodotti, alla scoperta dei beni storici, paesaggistici e culturali ed alla valorizzazione turistica (come l'area Matildica, la Strada dei Vini, etc..etc..)

Ritenuto pertanto che il sistema di area dei vulcani di fango emiliani può ambire, nello sviluppo dell'economia regionale, a crearsi un proprio ruolo attraverso la tutela, la promozione e valorizzazione del fenomeno unico e di grande valore storico, paesaggistico, geologico ed ambientale rappresentato dai vulcani di fango, ponendo così le basi anche per uno sviluppo del settore agroalimentare avanzato e di alta qualità e di quello ricettivo, turistico e culturale;

Ravvista l'opportunità di tutelare, promuovere e valorizzare il sistema d'area dei vulcani di fango attraverso azioni ed iniziative coordinate in grado di garantire maggiore visibilità e conoscenza del territorio e di

attrarre contributi scientifici e risorse che consentano una valorizzazione di sistema sempre più efficace;

Tutto ciò considerato e premesso, ai sensi dell'art. 15 della L 241/1990.

Con il presente accordo

tra

il Comune di Fiorano Modenese, rappresentato da Arch. Maurizio Valenti

il Comune di Maranello, rappresentato da Arch. Roberto Bolondi

il Comune di Sassuolo, rappresentato da Dr. Gianluca Aimi

il Comune di Viano, rappresentato da Geom. Emanuela Fiorini

si stipula e si conviene quanto segue

Articolo 1 Oggetto e finalità

Il presente accordo pone come obiettivo la conoscenza scientifica, la valorizzazione e la promozione a livello locale, nazionale ed europeo del contesto ambientale in cui sono inseriti i vulcani di fango emiliani attraverso strategie di tutela, promozione e valorizzazione dei fenomeni geologici noti come Salse o Barboi. Finalità del presente protocollo è formare un sistema d'area consolidato capace di intraprendere azioni di salvaguardia, di promozione e valorizzazione turistico ambientale dei vulcani di fango emiliani creando sinergie di pianificazione e promuovendo congiuntamente la conoscenza e la fruizione sostenibile dei territori coinvolti, dei beni storici e culturali e dei prodotti tipici che li caratterizzano.

Articolo 2 Soggetti coinvolti

Il presente protocollo è adottato in prima battuta dai Comuni che ospitano nel proprio territorio i vulcani di fango di maggiore interesse e più precisamente:

Comune di Fiorano M.se, interessato dalle Salse di Nirano;

Comune di Maranello, interessato dalle Salse di Puianello;

Comune di Sassuolo, interessato dalle Salse di Montegibbio;

Comune di Viano (RE), interessato dalle Salse di Regnano e Casola.

Come Ente capofila per il coordinamento delle azioni oggetto del presente accordo viene individuato e confermato il Comune di Fiorano M.se, sul cui territorio sono ubicate le Salse di Nirano.

E' facoltà dei soggetti firmatari estendere la sottoscrizione del presente accordo anche ad altri soggetti pubblici o privati interessati all'approntamento di misure ed azioni in linea con gli obiettivi e le finalità del presente accordo previo esame della proposta di adesione da parte del Gruppo di Coordinamento di cui al successivo art.5.

Ogni Comune firmatario si impegna a supportare con propri mezzi, strategie di pianificazione condivise e risorse il progetto di tutela, promozione e valorizzazione del sistema d'area dei vulcani di fango emiliani.

Articolo 3 Azioni

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente art. 1, si individuano le seguenti azioni:

- Individuare un percorso di fruizione sostenibile dei vulcani di fango emiliani;

- Promuovere e rendere visibile (attraverso segnaletica dedicata, carte turistico ambientali, siti web, materiale informativo ...) il percorso dei vulcani di fango emiliani;
- Comunicare adeguatamente anche con il supporto del mondo accademico il valore dei geositi individuati;
- Promuovere, anche attraverso la Riserva Naturale Regionale - SIC delle Salse di Nirano e l'ambito territoriale del Paesaggio Protetto delle Salse di Regnano, la via dei vulcani di fango emiliani;
- Creare le condizioni per l'istituzione di una "via dei vulcani di fango emiliani" ed il suo riconoscimento come "progetto di rilevanza nazionale" da parte degli organismi competenti;
- Attivare un piano strategico di valorizzazione della via dei vulcani di fango emiliani attraverso blogger qualificati dell'informazione anche al fine di inserire eventuali pacchetti di turismo sostenibile realizzabili lungo la via dei vulcani di fango emiliani, favorendo sinergie con i punti di ristoro e le strutture turistiche, ricreative, sanitarie o culturali presenti lungo il percorso;
- Attivare anche attraverso la Riserva Naturale Regionale - SIC delle Salse di Nirano e l'ambito territoriale del Paesaggio Protetto delle Salse di Regnano progetti europei "LifE" o misure specifiche di fund raising volte a meglio tutelare i vulcani di fango oltre a valorizzare lo sviluppo rurale, agroalimentare ed a promuovere un turismo sostenibile;
- Promuovere attività di conoscenza e di fruizione della via dei vulcani di fango emiliani coinvolgendo il maggior numero di utenti, di diversa età

e collocazione professionale, collegandosi con gruppi e/o associazioni presenti sul territorio;

- Promuovere percorsi didattici coordinati lungo la via dei vulcani di fango emiliani rivolti alle scuole differenziati per ogni ordine e grado; - -
- Attivare azioni di ricerca, osservazione ed elaborazione culturale in collaborazione con il mondo accademico sui temi della valorizzazione paesaggistica e dei geositi;

Articolo 4 Impegni delle parti

I soggetti firmatari si impegnano:

- ad adottare tutte le misure e le scelte di governo del territorio atte a tutelare, promuovere e valorizzare i vulcani di fango emiliani;
- ad orientare le proprie attività di programmazione, gestione e sviluppo del territorio in modo coordinato;
- ad istituire un Gruppo di Coordinamento con il compito di coordinare, monitorare, approfondire le scelte programmatiche, gli interventi di cui ai precedenti punti;
- a promuovere azioni di fund raising;
- a coinvolgere tutti gli altri soggetti che a vario titolo possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità individuate;
- a reperire le somme necessarie per la realizzazione graduale delle azioni di cui all'art. 3;

Articolo 5 Verifiche

Al fine di garantire adeguate forme di consultazione fra gli Enti aderenti e assicurare una costante verifica dell'attuazione del presente

protocollo, viene costituito apposito Gruppo di Coordinamento composto da un rappresentante designato da ciascun Comune aderente.

I singoli Comuni associati sono tenuti ad indicare, con atto formale, i propri referenti nei rapporti con il Comune Capofila. A cura del Comune Capofila, o suo delegato, il Gruppo di Coordinamento dovrà essere convocato ogni qualvolta ne sarà ravvisata la necessità da parte degli enti aderenti. Il Gruppo di Coordinamento ha funzione consultiva, propositiva e di verifica su:

- organizzazione ed attuazione delle azioni di cui al presente accordo;
- aspetti economico-finanziari connessi all'attuazione delle azioni;
- valutazione delle proposte di adesione al presente accordo da parte di altri soggetti pubblici o privati;

Il Gruppo di Coordinamento si ritrova, almeno una volta all'anno, per:

- promuovere obiettivi specifici;
- verificare e rendicontare quanto attuato;
- garantire consultazioni periodiche tra i soggetti firmatari.

Articolo 6 Risorse

I soggetti firmatari si impegnano a stanziare, compatibilmente con la disponibilità di risorse, nei rispettivi bilanci di previsione le somme necessarie a garantire l'attuazione delle azioni contemplate all'art. 3.

Eventuali risorse aggiuntive stanziate e/o provenienti da contributi, sponsorizzazioni, etc. erogati da terzi, a favore del sistema di area dei vulcani di fango emiliani saranno introitate dal Comune Capofila e utilizzate per l'implementazione delle azioni individuate nel presente accordo, in base a quanto indicato dal Gruppo di Coordinamento, fermo

restando la possibilità, per ciascun Comune, di utilizzare sponsorizzazioni o diverse specifiche risorse per iniziative/azioni da svolgersi autonomamente nell'ambito del proprio territorio.

Articolo 7 Efficacia e modifiche

Il presente atto diventa impegnativo per le parti al momento del mutuo scambio dei documenti regolarmente sottoscritti. La durata del presente accordo è fissata in 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, e si intende tacitamente rinnovata qualora non intervengano disdette da parte degli enti sottoscrittori.

Articolo 8 Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente accordo, che non potranno essere risolte in via bonaria, saranno deferite al TAR di Bologna o al tribunale di Modena per quanto di rispettiva competenza.

Articolo 9 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente accordo si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte dai Comuni, con l'adozione di appositi atti da parte dei competenti organi, nonché alle specifiche normative vigenti in materia e alle disposizioni del Codice Civile.

Eventuali modifiche o deroghe al presente accordo potranno essere apportate dalle Giunte dei Comuni firmatari dell'atto.

Letto, confermato e sottoscritto

Fiorano Modenese lì 5/08/2013

(Accordo firmato elettronicamente secondo le norme vigenti:L. 15/3/1997 n. 59 DPR 19/11/97 n. 513 D.P.C.M. 8/2/99 DPR 8/12/2000 n. 445; D.L. 23/1/2002 N. 10).

Per il Comune di Fiorano Modenese, rappresentato da Arch. Maurizio Valenti (firmato digitalmente)

Per il Comune di Maranello, rappresentato da Arch. Roberto Bolondi (firmato digitalmente)

Per il Comune di Sassuolo, rappresentato da Dr. Gianluca Aimi (firmato digitalmente)

Per il Comune di Viano, rappresentato da Geom. Emanuela Fiorini (firmato digitalmente)